

# MONTESIESI

Sped. in abb. postale 50 %

Responsabile: Don Mauro Franci - Mensile - Aut. Tribunale di Montepulciano n. 141 - 16/12/69

Redazione: Sarteano - Corso Garibaldi 88 - Amministrazione: Leo Lazzeri - Sarteano - C/C P. 13766530

n. 3

Tipografia DEL BUONO - Chiusi Scalo

ANNO XXVII - MARZO 1996

## **E IL TERZO GIORNO RISUSCITO'...**



Speranza, consolazione, pace.

E' il bisogno dell'anima.

E' l'anima che grida: "Non ne posso più".

Ecco: quando non ce la fai più, quando tutto intorno è buio, quando non c'è uno spiraglio di luce,

**coraggio, il terzo giorno risuscitò!**

Quando tutte le parole sono state dette, coraggio.

C'è ancora posto per la parola di Dio: "Non piangete"!

Non piangere disperatamente.

Tutto non finisce qui. Anzi! Proprio quando è buio fondo, incomincia a fare giorno.

**Sì, il terzo giorno risuscitò!**

"NELL'AMORE DEL PROSSIMO  
IL POVERO E' RICCO  
SENZA L'AMORE DEL PROSSIMO  
IL RICCO E' POVERO"

*Sant'Agostino*

Quando tutte le avversità sono contro di te, quando tutte le frecce fanno bersaglio sul tuo cuore, quando ti senti in croce, e soffri l'assurdità, l'enigma, la ripugnanza del dolore,

ripeti a te stesso: *il terzo giorno risuscitò!*



No, il dolore non è l'ultima parola della nostra vita.

Egli ha vinto il dolore.

Egli ha vinto la paura.

Egli ha vinto la morte.

Egli viene a liberarti.

Egli certamente ti ama.

Il suo amore è più grande della tua paura.

*Sì, il terzo giorno risuscitò!*



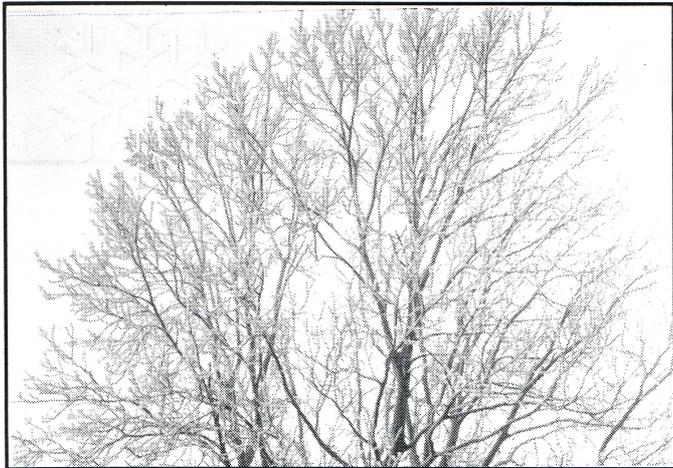
Il dolore è enigma, impotenza, oscurità, è ripugnanza, è ribellione. Ma Egli ha posto in te la speranza del giorno che viene.

Ti impegna a lottare, ad amare, a guarire, a costruire, assieme a tutti coloro che soffrono, la gioiosa esperienza pasquale di ogni giorno.

La tua faccia piena di lacrime è tra le sue mani.

**Egli il terzo giorno risuscitò!**

## PASQUA primavera dello spirito



Visione di rami gelati di neve, nudi di tutto.

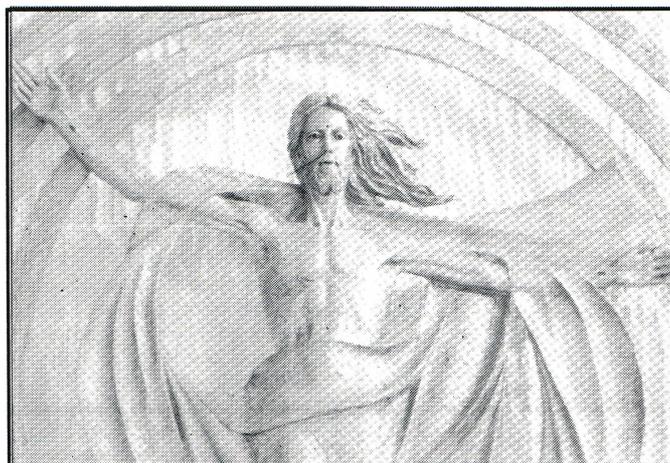
A primavera sarà una cascata di verde e di fiori, di nidi e di canti; sarà un tripudio di vita.

Pasqua sarà primavera dell'anima se permetteremo allo Spirito di seminare, e germinare dentro, lieviti di risveglio; se ci muoveremo incontro a Dio fuori del peccato e dell'inerzia spirituale.

Pasqua canterà gioia di vita se Dio sarà veramente il Signore per noi

e con noi.

Perché rifiutare questa speranza?



## FESTA DEL SANTO VOLTO

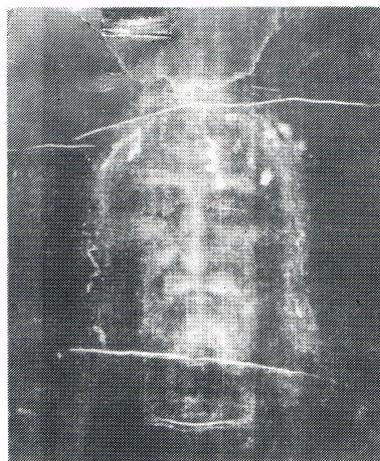
Il giorno 25 APRILE p. v. alle ore 10, le Suore del Santo Volto celebreranno nella loro Cappella la Festa annuale del Santo Volto e il 50° anniversario di Professione Religiosa di Suor Elisabetta Stella.

La celebrazione Eucaristica sarà presieduta da S. E. Mons. Alberto Giglioli, nostro Vescovo.

In preparazione a queste ricorrenze si terrà un triduo di preghiera adorante nei giorni: 22 - 23 - 24 aprile dalle ore 17 - 18 sempre nella Cappella delle Suore.

Invitiamo tutti a partecipare o ad unirsi spiritualmente a questa nostra festa.

*Le Suore del Santo Volto*



Ti benedica il Signore e ti protegga.

Il Signore faccia brillare il suo volto su di te e ti sia propizio.

Il Signore rivolga su di te il suo volto e ti conceda pace.

(Num. 6, 24-26)

# Cristo irrompe nella storia

di don Sergio Boarino

dal mensile "Nichelino - Comunità"  
del 20-3-1996



Quando questo numero di "Nichelino Comunità" giungerà nelle vostre case la Pasqua sarà ormai prossima. Risentiremo ancora una volta la lettura della Passione del Signore nella Domenica delle Palme e nel Venerdì Santo e poi nella veglia pasquale sentiremo l'annuncio della resurrezione: "Perché cercate tra i morti colui che è vivo?"

Questi fatti, umanamente paradossali, sono il centro della nostra fede. Se ne rendeva ben conto San Paolo, che scriveva ai cristiani di Corinto: "Se Cristo non è risuscitato, allora è vana la nostra predicazione ed è vana anche la nostra fede" poco dopo insiste ed aggiunge: "Se Cristo non è risorto è vana la vostra fede e voi siete ancora nei vostri peccati".

Se noi possediamo i Vangeli e gli altri scritti del Nuovo Testamento, se ci sono delle chiese sparse in tutto il mondo, se c'è la Chiesa Cattolica che dura da duemila anni, se ci sono dei santi... lo dobbiamo unicamente a questo fatto: Gesù di Nazareth è stato messo a morte, ma la potenza di Dio lo ha fatto risorgere ed ora Egli è il Vivente.

Con l'incarnazione e il Natale era il cielo che scendeva sulla terra. Con la risurrezione e l'ascensione di Gesù è la terra che entra nel cielo. Il risultato di questi due movimenti è che il cielo ha invaso la terra, il dolore è stato svuotato, la vita ha annientato la morte. E così la Pasqua di Cristo diventa anche la nostra Pasqua, la Pasqua della Chiesa e la Pasqua del Mondo.

E come l'aprirsi di una diga misteriosa che fino ad allora impediva a Dio di conquistare il mondo. Cristo abbatte vittoriosamente questo "muro di separazione". Una vita nuova irrompe nel mondo e nella storia attraverso i credenti. Questa è appunto la responsabilità di noi cristiani oggi: annunciare con le parole e i fatti che la morte e la resurrezione di Cristo

# Dieci parole per smascherare le troppe chiacchiere

## PERSONA

**1** Si deve partire dalla persona, dai diritti e dai doveri di una cittadinanza attiva, dalla promozione della dignità di ogni donna e di ogni uomo. Questo significa riconoscere un di più di spirito che supera ogni materialismo. È un presidio di libertà contro le possibili degenerazioni della democrazia, quando essa non è più misurata sugli uomini e sulle donne, quando si negano i valori o se ne parla a vuoto senza concretarli in politiche pubbliche.

## VITA

**2** Il rispetto della vita, come valore di base della società civile, è impegno per la salvaguardia della persona umana dal concepimento alla morte naturale e in tutte le condizioni della sua esistenza, soprattutto in quelle dell'handicap o di disagio. In questo contesto, la grande attenzione verso gli sviluppi della bioetica diventa una precisa assunzione di responsabilità di fronte al rischio di manipolazioni che mettono a repentaglio l'identità degli individui e il futuro della specie umana.

## FAMIGLIA

**3** Riaffermiamo che la famiglia fondata sul matrimonio è l'architrova e la risorsa fondamentale della società civile. Va perciò aiutata, promossa e difesa perché possa esercitare in autonomia il proprio insostituibile ruolo. Ciò significa mettere in atto precise politiche familiari: dal fisco alla scuola, dai minori all'assistenza degli anziani.

## SOLIDARIETÀ

**4** La solidarietà tra le persone, tra i corpi sociali, tra le aree geografiche, tra le generazioni dà senso e concretezza a una comunità nazionale unita e, nello stesso tempo, aperta all'accoglienza e al dialogo tra culture diverse. La via per attuarla passa attraverso la cultura della condivisione delle ricchezze, che tutela i più deboli

Si avvicinano le elezioni politiche del 21 aprile.

Sarà un momento delicato che richiede tutta la nostra responsabilità. Si tratta di scegliere chi per cinque anni ci amministrerà, ci rappresenterà sulla scena politica in Europa e nel mondo, curerà gli interessi di tutti i cittadini, tenterà di tirarci fuori dal baratro.

La scelta è amplissima, proprio all'italiana. . .

Praticamente si restringerà a due, tre poli: destra, sinistra e lega. Tra le promesse che si sprecano, i programmi che si moltiplicano e i . . . libri dei sogni che dilagano, saranno opportune anche queste dieci parole.

Prima di saltarle è bene leggerle, prima di giudicarle è bene approfondirle, prima di scordarle è bene rileggerle e pensarci su. Sono in fondo valori che ci toccano tutti; è giusto che siano tutelati e difesi a bene di tutti.

Nessuno se ne può lavare allegramente le mani; domani non potrà prendere la parola o alzare la voce.

li e che sa realizzare una pari opportunità tra cittadini.

## LAVORO

**5** Il lavoro, strumento di autorealizzazione della persona, e l'iniziativa economica sono un valore costitutivo della vita comunitaria. Nella capacità e nella libertà di intrapresa, cui ciascun cittadino è chiamato, sta la via per rilanciare l'economia italiana, per attivare nuovi posti di lavoro, per risolvere tanto la "questione meridionale" (ancora drammaticamente aperta) quanto la "questione settentrionale", come esigenza di partecipazione allo sviluppo da parte dell'intero Paese.

## FISCO GIUSTO

**6** Un fisco giusto, non vessatorio né ricattatorio, è strumento decisivo di re-

golazione dello Stato sociale, insieme a un sistema sostenibile di previdenza. Entrambi devono essere «servizi» certi e non un minaccioso assillo. Solo così il "contratto sociale" ha il senso di un autentico bene per tutti gli italiani.

## AUTONOMIE

**7** Lo stato delle autonomie poggia sui principi di libertà e di responsabilità, concreta il sistema dei corpi intermedi e dà solide fondamenta alla «casa comune». La fiducia dei cittadini si riacquista attraverso un nuovo equilibrio nei rapporti tra i poteri dello Stato all'insegna del federalismo solidale e con una seria riforma che restituisca efficienza agli uffici e ai servizi pubblici.

## CULTURA

**8** La cultura del nostro popolo è patrimonio di tutti, che va preservato e accresciuto in un quadro di libertà e pluralismo. Essa si tramanda e si rigenera nella scuola che è un vero e proprio investimento per il futuro, compiuto insieme alle giovani generazioni. Nel superamento dell'anacronistica opposizione tra «statale» e «non statale», e conseguente discriminazione della scuola cattolica, il sistema d'istruzione dovrà trovare quell'autonomia a livello d'istituto che permetta a genitori e insegnanti di esserne effettivamente protagonisti. Oggi la cultura passa, per gran parte, attraverso i mezzi della comunicazione di massa. Il sistema informativo richiede regole che sono essenziali all'equilibrio della democrazia.

## AMBIENTE

**9** Il rispetto dell'ambiente naturale e umano, come tutela dello spazio di vita, va perseguito contro le esasperazioni del profitto, le nuove forme di colonialismo e le dilapidazioni immemori di quanto deve essere garantito alle generazioni future.

## ORIZZONTE EUROPEO

**10** L'Italia, per storia e per solide scelte di integrazione comunitaria, si colloca naturalmente in un orizzonte europeo aperto su prospettive di ampia e costante collaborazione internazionale al servizio della causa della pace, della sicurezza e della cooperazione tra i popoli.

## RIFLESSIONI

Ci scrive da Chiusi Roberta Chiezzi, Insegnante presso la Scuola Media Statale E. Repetti di Sarteano:

*"ringrazio infinitamente della cortesia e della costante puntualità nel fornirmi del vostro graditissimo mensile.*

*Mi complimento per l'impegno di tutti i collaboratori e per la professionalità del vostro giornale che, spesso, nel mio ruolo di educatrice, mi aiuta a conoscere meglio la realtà sociale di Sarteano. Ringrazio per gli innumerevoli*

*spunti di preghiera e riflessione che puntualmente "Montepiesi" mi offre.*

*Rendendomi disponibile, nel mio piccolo, ad una eventuale collaborazione, saluto vivamente".*

Siamo noi a ringraziare per gli immeritati complimenti e soprattutto per la disponibilità a collaborare, e La prendiamo in parola, cara Professoressa, pregando La di inviarci Suoi articoli, specialmente sulla vita e sui problemi della scuola.

# CONSIGLIO COMUNALE

A cura di FABIO PLACIDI

Nella seduta del 29 Febbraio - oltre al bilancio di previsione per il 1996 e alle delibere ad esso collegate di cui riferiamo a parte - sono stati approvati:

\* la rideterminazione del quadro economico per la spesa di completamento nella ristrutturazione del TEATRO. Partirà un nuovo appalto di lavori finanziati con il contributo di £.200 milioni da parte della Regione e con £.110 milioni dal Comune ( Bellacci, Burani N. e Placidi si sono astenuti, Alberti ha espresso voto contrario);

\* il regolamento per la disciplina dei contratti ( astenuto Alberti );

\* l'affidamento in gestione per 5 anni della discarica inerti in località Troscione, della capacità di circa 25.000 mc., alla Srl Romana Maceri di Arezzo. Il Comune avrà un ritorno economico di circa £.10 milioni all'anno, che Bellacci ha proposto di destinare al risanamento ambientale. Lo stesso Bellacci e Burani N. hanno sostenuto l'opportunità di limitare l'uso della discarica ai Comuni della Comunità Montana e la maggioranza si è dichiarata d'accordo;

\* l'impegno di spesa e lo schema di convenzione con la USL per la gestione del servizio per il trasporto degli handicappati.

E' stata respinta la richiesta di declassificazione e privatizzazione di una porzione della strada vicinale 'la Sforzesca', a proposito della quale Placidi, anche in riferimento alle recenti iniziative della Provincia e del Comune nel settore della sentieristica e alla trasformazione dell'ambiente avvenuta negli ultimi tempi con sovvertimento dei piani di campagna secondo inconfutabili testimonianze, ne ha proposto una riscoperta e riattivazione con ricostruzione del tracciato originale attraverso interventi della Comunità Montana.

## IL BILANCIO

è passato con i voti della Maggioranza, mentre i 5 Consiglieri delle Minoranze hanno dato voto contrario motivandolo con numerosi rilievi, sia sulle scelte effettuate, sia sugli insufficienti stanziamenti per certi settori, estendendoli anche all'operato dei governanti del Comune relativi ai mancati interventi sulla viabilità e traffico nel Centro Storico, nel settore tributi e in quello dell'ambiente, con critiche infine all'attuale metodologia di governo.

Più che sulle aride cifre, daremo ora informazioni sulla relazione previsionale e programmatica che accompagna il bilancio.

Per far fronte alle minori entrate e alle maggiori spese per il 1996, la Giunta ha dovuto scegliere tra due strade:

la rinegoziazione del capitale residuo sui mutui in ammortamento all'1.1.'96 o l'aumento dell'ICI.

E' stata preferita la prima soluzione ottenendo così la disponibilità di circa £. 481 milioni da destinare alla spesa corrente e a eventuali opere d'investimento, tra le quali, l'acquisto di un minicompattatore per il ritiro della nettezza urbana nel centro storico (£.70 milioni), di un escavatore usato (£.50 milioni) e di un miniescavatore per il servizio cimiteriale (£.35 milioni).

Il rinnovo del contratto dei dipendenti richiederà £.167 milioni la copertura di tre nuovi posti in organico £.88 milioni e la nuova tassa regionale sulle discariche £.33 milioni.

E' stato deciso di non aumentare le tariffe dei servizi a domanda, quali la refezione scolastica, i vari tipi di assistenza agli anziani, la retta della Casa di Riposo.

Nell'esercizio 1996 sono previste tre realizzazioni:

il Museo Civico, il completamento della ristrutturazione del Teatro, il Centro Giovani.

E' stato confermato il supporto a iniziative culturali, turistiche e sportive, ma c'è un invito alle varie associazioni ad autofinanziarsi in modo più incisivo perché in futuro il Comune dovrà destinare parte delle risorse agli obiettivi programmati che via via realizzerà.

La tassa della Nettezza Urbana degli anni '95 e '96 sarà incassata in 4 rate iniziando a settembre; i consumi dell'acqua degli anni '94 e '95 saranno riscossi rispettivamente in aprile e in agosto.

Passando al bilancio pluriennale '97/'98, è previsto l'aumento delle tariffe dei servizi a domanda individuale, della retta della Casa di Riposo e della tariffa dei consumi dell'acqua.

Fra gli investimenti sono da rilevare la realizzazione di una palestra polifunzionale (£.700 milioni), del Centro Anziani nell'attuale Circo ARCi (£.350 milioni), di locali ad uso magazzino e rimessa dei mezzo comunali (£.300

milioni), della pavimentazione del Corso Garibaldi (£.250 milioni), dell'acquisizione di aree per l'edilizia economica e popolare (£.200 milioni), dell'accantonamento di mezzo miliardo per l'acquisto del Castello.

Le Minoranze hanno dato voto contrario anche ad altre determinazioni legate al bilancio per il 1996, quali il piano operativo della spesa pubblica '96/'98, i prezzi di cessione delle aree per l'edilizia economica e popolare, la tariffa per i servizi a domanda individuale, la detrazione ICI per la prima casa (confermata in £.230.000) che - come proposto lo scorso anno - avrebbero voluto aumentata per i pensionati al minimo e per categorie di cittadine meno abbienti.

Tra le interrogazioni trattate all'inizio della seduta citiamo quella di Alberti: studiare la possibilità di sostituire con piante più valide (ad esempio un tipo di magnolie) quelle previste per i nuovi marciapiedi del tipo 'acero globoso' che - secondo il consigliere - non sono piante ma arbusti, e quindi poco adatte a un ambiente a ridosso di un centro storico.

Ecco infine il quadro riassuntivo del bilancio:

<b>Entrate tributarie</b>	<b>2.533.000.000</b>
<b>Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, delle Regioni e di altri Enti del settore pubblico anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione</b>	<b>2.420.219.197</b>
<b>Entrate extra-tributarie</b>	<b>2.898.244.146</b>
<b>Entrate derivanti da alienazione e ammortamento di beni patrimoniali, da trasferimento di capitali e da riscossione di crediti</b>	<b>1.567.167.221</b>
<b>Entrate derivanti da accensione di prestiti</b>	<b>710.000.000</b>
<b>Entrate per partite di giro</b>	<b>1.753.000.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.881.630.564</b>
<b>Spese correnti</b>	<b>7.697.366.890</b>
<b>Spese in conto capitale</b>	<b>1.800.146.521</b>
<b>Spese per rimborso di prestiti</b>	<b>631.117.153</b>
<b>Spese per partite di giro</b>	<b>1.753.000.000</b>
<b>TOTALE</b>	<b>11.881.630.564</b>

## UN'ACCUSA GRATUITA A MONTEPIESI

Il giornale "La Nazione" ha pubblicato un comunicato del consigliere comunale Giulio Alberti - sotto il titolo "*Stanno svendendo tutto, scuole comprese*" - nel quale è riportato il seguente giudizio:

*Montepiesi (il «giornalino» locale) pubblica solo ciò che può far piacere all'attuale giunta comunale*

Il consigliere Alberti non ha gradito un nostro garbato rifiuto a introdurre nello scorso numero un velenoso attacco alla nostra Amministrazione Comunale apparso su un periodico di Chianciano e ci ha ripagato così, con un'affermazione semplicistica e gratuita che non trova alcun riscontro con la realtà e negli articoli apparsi via via nel nostro mensile.

Sfidiamo chiunque a denunciare - citando i numeri di pubblicazione e i servizi - circostanze nelle quali Montepiesi si sia comportato da "gran cassa" della Giunta Comunale al di là di quella che è una cronaca puntuale e oggettiva delle deliberazioni approvate in Consiglio Comunale (con citazione di voti contrari e astensioni), di tutto ciò che riusciamo a sapere

circa le realizzazioni e i programmi dell'Amministrazione di interesse generale, e talvolta anche di ciò che non viene fatto e sarebbe necessario (basta guardare in questo stesso numero il servizio sulla viabilità).

Sulla vita paesana cerchiamo di dare solo informazioni e di fare di tanto in tanto qualche proposta. I giudizi spettano ai lettori.

Chi ha da fare rilievi o commenti, o esprimere opinioni su certi fatti e situazioni, ci può mandare uno scritto personale e firmato che - come è avvenuto finora - riceverà idonea ospitalità.

*Fabio Placidi*

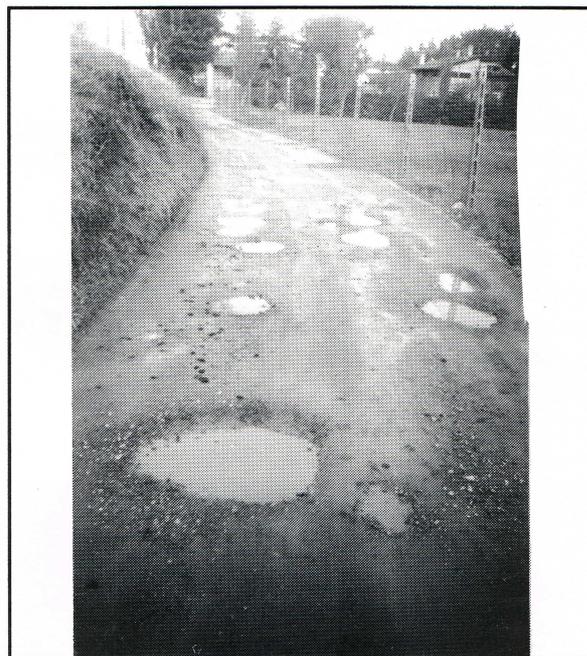
## VIABILITA' DA BOCCIARE

Queste foto, scattate il 19 febbraio, documentano alcuni aspetti della disastrosa e trascurata viabilità periferica con buche e pozzanghere di tutte le dimensioni; mancano immagini della strada che conduce alla Coop, anch'essa nelle stesse condizioni. Davvero un pessimo biglietto da visita per il nostro paese e un disagio notevole per chi ci transita.

Gli interventi sono stati effettuati, dopo mesi e mesi, nell'ultima decade di febbraio. Non sarebbe il caso di appaltare la manutenzione di questi tratti - esigendo un'idonea cura - visto che non c'è alcuna possibilità immediata e nessuna previsione di asfaltarli, escluso, forse, il piazzale per il quale sono in corso alcuni studi e sperimentazioni?

Vedremo ancora la strada per la Coop e il piazzale nelle stesse condizioni in cui rimasero per tutta l'estate scorsa sotto gli occhi di migliaia di turisti e campeggiatori?

Nella manutenzione, anche per evitare gli indecorosi polveroni determinati dalla imbrecciatura, sarebbe opportuno adoperare asfalto tritato di recupero, come è stato fatto in altre occasioni.



Via del Renaio



Piazzale dietro la Banca



Via Aldo Moro

## LA FILARMONICA CERCA AMICI

La nostra Società Filarmonica offre da sempre un grosso servizio alla popolazione. Oltre a dare una presenza viva nelle principali occasioni del paese (feste civili e religiose e occasioni varie), da molti anni porta alto il nome di Sarteano con le sue ottime esibizioni: basti citare le vittorie internazionali, i Concerti a Palazzo Vecchio e ai Rinnovati, il magnifico concerto in occasione della chiusura della settima edizione del 'Venerdì Jazz'.

Soprattutto però la Filarmonica ha un grande merito: quello di aver insegnato gratuitamente musica a un'enorme quantità di giovani sarteanesi, alcuni dei quali hanno amato questa arte fino a diplomarsi, e molti hanno coltivato la passione musicale suonando in banda e in complessi vari. In questo periodo sono circa 30 i giovani che frequentano questa scuola.

Con le attuali disposizioni legislative, la Società Filarmonica è costretta a sempre maggiori uscite finanziarie, mentre le entrate sono in continua diminuzione per le note restrizioni dei contributi pubblici e privati.

Se si vuole che non diminuisca di conseguenza anche l'efficienza finora dimostrata, occorre che i cittadini - e in particolare gli amanti della musica e della cultura e le famiglie dei giovani che sono "passati" o "passano" per la scuola della Banda - diano una mano.

Tutti possono contribuire, nella consapevolezza che con i mattoni si costruiscono le case. Chi è sensibile a questo problema può portare il suo contributo, anche se modesto, al cassiere Silvio Fè, nel suo negozio di Corso Garibaldi, o in Farmacia.



## EUROCAMP SARTEANO SI PRESENTA

All'Eurocamp di Firenze dal 18 al 25 Febbraio, lo stand promozionale di Sarteano ha avuto grande successo di pubblico. La continua presenza del Presidente della pro loco e dei suoi collaboratori, la proiezione dei filmati della Piscina, del Saracino e di tutto ciò che poteva servire come richiamo turistico della nostra zona, i dépliant ecc. hanno risposto alle aspettative dei numerosissimi visitatori di questa importante fiera del turismo europeo.

Ancora una volta il prezioso appoggio di un grande amico di Sarteano, il signor Marchini di Firenze, ci è stato utilissimo. Ci auguriamo che una calda estate ci permetta di vedere i risultati dell'impegno dei nostri 'volontari del turismo'.

## SOLDI IN ARRIVO

Il 9 Febbraio il "Corriere di Siena" e la "Nazione" hanno scritto che, in base alla Legge n°292 del 1968 sui contributi per il restauro dei monumenti e che grazie alla finanziaria del 1993 (dopo soli...25 anni!) ha trovato le risorse economiche per poter essere applicata, sono stati concessi al nostro Comune 140 milioni per i lavori di restauro del Teatro, lavori che devono essere effettuati entro un anno. Sarà questa la "volta buona"?

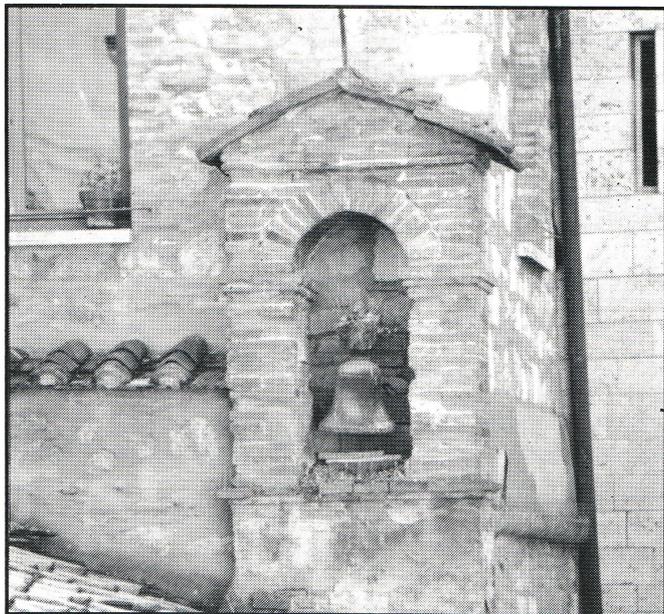
Il 17 Febbraio "la Nazione" ha scritto che, in base ai finanziamenti comunitari messi a disposizione per iniziative private finalizzate al miglioramento dell'offerta turistica e al recupero ambientale, anche Sarteano è tra i paesi interessati ai relativi contributi. Le domande dovranno pervenire entro il 31 Luglio al Dipartimento Ambiente della Regione, e i contributi, fino a un massimo di 100 milioni, sono a fondo perduto e presuppongono l'impegno del privato per un importo almeno pari.



## PARROCCHIA SAN LORENZO

Bilancio 1995

Il bilancio 1995 dà come risultato un avanzo di £.15.000.000. La somma è già finalizzata alla sistemazione del tetto della Chiesa del Suffragio e alla ripresa della tinteggiatura interna. Il bilancio è a disposizione nell'archivio parrocchiale.



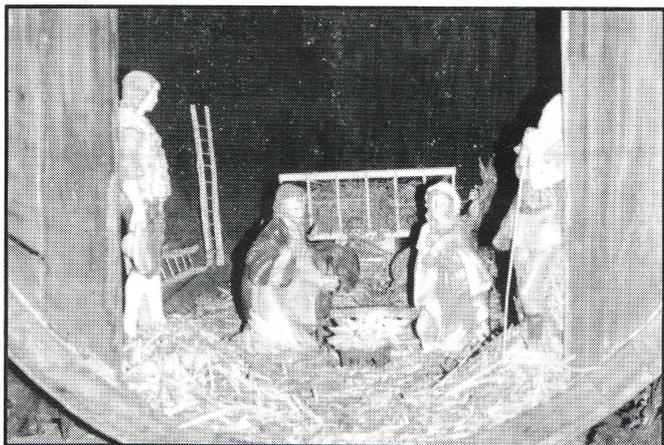
Oltre al tetto, c'è da riparare la campana del "Suffragio"  
(Foto Franz Marchi)

## PARROCCHIA SAN MARTINO

NOTIZIE DA DON GINO

Il giorno 6 Gennaio 1996 il Consiglio Parrocchiale per gli Affari Economici ha approvato il rendiconto del bilancio 1995, che nelle domeniche successive, al termine della S. Messa, è stato comunicato dal Parroco ed esposto pubblicamente:

Entrate 1995	£. 11.600.000
Uscite 1995	£. 9.895.000
Debito 1994	£. 7.566.772
Debito residuo	£. 5.861.772



Presepio di S. Andrea - Natività (particolare)

## I MESSAGGI DELLA MADONNA

Sempre ricordando quanto abbiamo scritto nel numero precedente, e cioè che la saggezza e la prudenza della Chiesa lasciano liberi i credenti su quanto è ancora in fase di studio e privo di ufficiali riconoscimenti, riportiamo il testo del messaggio dettato dalla Madonna a Medjugorje il 25 Febbraio u.s.:

*"Cari figli,  
oggi vi invito alla conversione: questo è il messaggio più importante che io vi ho dato qui.*

*Figlioli, desidero che ognuno di voi sia portatore dei miei messaggi.*

*Vi invito figlioli a vivere i messaggi che vi ho dato durante questi anni.*

*Questo tempo è tempo di grazia, specialmente adesso che anche la Chiesa vi invita alla preghiera e alla conversione.*

*Anch'io, figlioli, vi invito a vivere i miei messaggi che vi ho dato durante questo tempo da quando appaio qui.*

*Grazie per aver risposto alla mia chiamata."*

## Qualche altra foto sui presepi

(servizio di Stefanina Casoli)



Presepio di S. Bartolomeo - La piazza (particolare)



Presepio degli Scouts a S. Vittoria (particolare)

## PENSIAMO AI MENO FORTUNATI

*Facendo riferimento a quanto ha scritto il nostro collaboratore e amico sig. Amedeo Mencaglia, abbiamo dato incarico all'altro nostro amico Arch. Fabrizio Bardelli di aiutarci ad affrontare questo tema: garantire la sicurezza e la libertà di movimento delle persone portatrici di handicap.*

*In particolare gli abbiamo chiesto se era possibile affrontare questo tema in riferimento alla Chiesa di S. Francesco, dove qualche anno fa l'Amministrazione Comunale fece un bellissimo lavoro per favorire l'accesso, ma il lavoro rimase incompiuto per quanto riguarda sia gli invalidi con le carrozzelle che quelli con le stampelle.*

*L'Arch. Bardelli ha subito affrontato il problema, predisponendo una relazione tecnica, proponendo alcune soluzioni per finanziare l'opera, così scrivendo in proposito:*

**Il tema è:**

**Garantire la sicurezza e la libertà di movimento delle persone portatrici di handicap.**



La raccolta della normativa specifica si apre con il 1971 e dopo 25 anni, si considera ancora oggi rivolta solo a quella sfortunata utenza composta di portatori di handicap. Sembra incredibile che ciascuno di noi non solo si senta immune, ma non si renda conto come esistano delle "invalidità" temporanee, come quelle di una mamma in attesa di un figlio, o con un bambino piccolo al seguito, o quelle di chi è costretto a camminare per qualche tempo con degli aiuti. Allora, superare un dislivello, camminare su di una pavimentazione inadatta, passare per una

porta troppo stretta, diventano problemi insormontabili.

Così, nel tentativo di rendere accessibili il più alto numero di strutture anche ai disabili, si è preso in considerazione il caso della Chiesa di S. Francesco, la più frequentata dalla popolazione di Sarteano.

Parcheggiata l'autovettura nello spazio esistente, che dovrebbe però, essere contrassegnato da un colore facilmente distinguibile, dalla zona di "libero movimento" necessaria al trasferimento, si potrebbe accedere direttamente ad un percorso pedonale che, senza interruzioni, condurrebbe prima sul sagrato e poi all'interno della Chiesa stessa. All'interno della quale, almeno una zona riservata ai fedeli per assistere alle funzioni religiose, risulterebbe accessibile. Tut-

to questo, senza modificare in nessun modo la scalinata esistente, richiedendo solo un piccolo intervento che non risulterebbe "invasivo" nei confronti di un così prezioso e amato manufatto.

**Dott. Arch.**

**Fabrizio Bardelli**

### QUANDO TORNERANNO I NOSTRI VECCHIETTI?

Sembra che i tempi per la fine dei lavori di ristrutturazione dell'ex Rosa Thea (e ex ONPI) slitteranno, e non di poco. Ancora una volta le promesse sono una cosa e i fatti un'altra. Noi però...non ci abitueremo mai a questo andazzo. Conosciamo i disagi dei nostri anziani e dei nostri lavoratori, e ci mettiamo nei loro panni. Faranno così anche quelli che potrebbero impedire questo allungamento dei tempi?

## BARRIERE ARCHITETTONICHE

*Ci scrive Amedeo Mencaglia:*

*"Rallegrato dalla notizia dell'apertura in Sarteano di una Delegazione dell'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi Civili, e dal primo incontro da me avuto con la gentile Signora Graziella Grandi che la rappresenta, ho pregato la redazione di Montepiesi - notiziario locale che entra tutti i mesi, discreto e gradito, nelle nostre case - di diffondere l'informazione a tutti gli interessati.*

*E, poiché il periodico suddetto insieme alle notizie porta sempre anche qualche buon seme di virtù morali e civiche, ho invitato tutti gli invalidi - di guerra e civili - ad aderire e partecipare alla vita delle rispettive Associazioni.*

*Partecipazione volta a conoscere, studiare e, possibilmente, affrontare i piccoli e grandi problemi che si presentano nella normale routine di chi non ha più la capacità o la forza necessarie per risolverli singolarmente.*

*Ho perciò 'chiamato in causa' entrambe le benemerite Associazioni di Mutilati e di Invalidi perché sostengano le aspirazioni e le richieste di tutti coloro che hanno bisogno di aiuto autorevole, fattivo, costante e, se necessario, insistente.*

*L'aiuto più impellente è quello di abbattere tutte le Barriere Architettoniche che affliggono questo paese.*

*Nel mio messaggio ne ho elencate alcune per offrire un esempio di quanto le Associazioni potrebbero ottenere da chi NON SENTE le voci dei singoli.*

*Ed ho invitato a tirarla fuori la propria voce in incontri amichevoli presso le Delegazioni in modo da poterle raccogliere e presentare ordinatamente ai Signori Presidenti delle Sedi Provinciali, dove spero che vengano accolte e concordemente prese in considerazione.*

*Grato per l'occasione, saluto vivamente."*

**Amedeo Mencaglia**

---

**ULTIM'ORA. IL PESCE GROSSO MANGIA IL PESCE PICCOLO**


---

# IL PROVVEDIMENTO E' ARRIVATO: DALL'1 SETTEMBRE CI TOGLIERANNO LA PRESIDENZA DELLA SCUOLA MEDIA

---

## L'ULTIMA PAROLA SPETTA AL MINISTERO - SI SUPERERA' QUESTA NUOVA PREPOTENZA?

Questa volta non c'è giustificazione: i numeri parlano chiaro.

Si legge nei quotidiani del 10.3 u.s. ('La Nazione', 'il Corriere di Siena' e 'il Cittadino') che in Valdichiana le scuole medie sotto il minimo delle classi previste dalla legge (cioè 12 classi) sono le seguenti:

Chianciano T. (10), Chiusi (9), Montepulciano capoluogo (11, di cui 3 a Pienza), Montepulciano Stazione (11). Il provvedimento del Provveditorato è: per Montepulciano la fusione delle due scuole, con l'accorpamento della sezione staccata di Pienza e Torrita, in modo da costituire un istituto con 19 classi (cioè 11 + 11 - 3).

Sempre per questo provvedimento, Chiusi e Chianciano, che insieme formerebbero una scuola sempre di 19 classi, dovrebbero smembrare la scuola di Sarteano, attualmente con classi 12 (sede centrale classi 6, sezioni distaccate di Cetona e San Casciano B. 3+3) aggregando Sarteano a Chianciano (classi 10 + 6 = 16) e Cetona a San Casciano e a Chiusi (classi 9 + 6 = 15). Perché distruggere un'unità scolastica funzionante, corrispondente ai parametri di legge?

Come sempre, Sarteano sarebbe privata di un servizio, e questa volta ancor più ingiustificatamente - se ciò fosse possibile - che nelle tante altre del passato recente, a favore dei paesi più grossi e prepotenti.

Sempre a proposito di questa grossa tegola che sta cadendoci addosso, così ci scrivono due lettori che si sono firmati: "Dai e dai, il progetto di trasferire altrove la presidenza della Scuola Media di Sarteano, finora impedito dalle valide ragioni portate dalla Preside e dai nostri pubblici amministratori, ha preso consistenza.

Anche se l'ultima parola spetterà al Ministero, il provvedimento del Provveditore agli Studi di Siena sui cosiddetti 'progetti di razionalizzazione' è di estrema gravità.

Si sperava che questo pericolo fosse scongiurato perché la dirigenza di Sarteano gestisce un numero di scuole e di classi che la pongono al di fuori dei

parametri fissati dalla legge per essere 'razionalizzata', tant'è che non rientra nel famoso elenco ministeriale delle scuole sottoposte al provvedimento.

In più, i territori amministrati coincidono già sia con l'unità amministrativa (Comunità Montana) che con un territorio - il Monte Cetona - omogeneo e ben integrato culturalmente.

Per riuscire a togliere la dirigenza, con una pervicacia degna di miglior causa, la scuola viene smembrata aggregando le due sedi staccate di Cetona e San Casciano B. alla Presidenza della Scuola Media di Chiusi (che, caso strano, al contrario è fra le sedi incluse nel famoso elenco perché non ha classi a sufficienza) mentre la sede centrale di Sarteano diviene sede staccata della S.M. di Chianciano (pure lei sottodimensionata e inserita nel tabulato ministeriale...).

Purtroppo ci sembra che la Comunità Montana del Cetona e i Sindaci dei Comuni non si siano espressi con sufficiente energia per il rispetto della specificità locale, sia culturale, ambientale ed amministrativa, così come indicato anche nei criteri fissati dalla legge e voluti dal Ministro Lombardo, per razionalizzare.

In questo modo l'intervento è uno stravolgimento totale ed ingiustificato della normativa. E la domanda sorge spontanea: "cui prodest?", cioè: "a chi giova?".

Non sono solo considerazioni localistiche a dettare questi appunti, ma la consapevolezza del profondo disagio sociale e culturale determinato dall'attuazione di questo e altri interventi nel delicato tessuto dei servizi pubblici, che vedono come fruitori i cittadini, attuati con criteri ottusamente ragionieristici quasi che la logica dei numeri (che poi in questo caso, oltre tutto, non c'è!) potesse avere ragione su una logica di sviluppo e di crescita delle comunità radicate nel territorio.

Il cittadino diviene sempre più suddito di uno Stato sempre più lontano e latitante. Il risparmio, in fondo, è quello dello stipendio di un Preside ed, al massimo, in più di quello di un segretario: non maggiore è il vantaggio dello Stato.

Per l'utenza gli svantaggi sono molteplici. In primo luogo in un territorio come il nostro la presenza di almeno una dirigenza scolastica serve non solo a garantire il servizio pubblico ma è fattore potente di promozione culturale e punto di osservazione privilegiata delle problematiche giovanili.

Così non sarà più possibile individuare in tempo fenomeni eventuali di disagio giovanile.

Tra l'altro a Sarteano manca ora anche il prezioso aiuto delle Suore Salesiane, educatrici per eccellenza.

Poi la realtà di Chiusi e di Chianciano è, nonostante la vicinanza, diversa da quella del Monte Cetona. Verrà quindi a cessare, come già detto, la corrispondenza tra l'unità politico amministrativa e quella scolastica, rendendo più complessi i rapporti tra le varie istituzioni.

Quindi Sarteano perderà le opportunità connesse alla presenza della Presidenza della S.M. Basta pensare agli incontri promossi negli scorsi anni dalla scuola, alla presentazione di libri da parte di noti personaggi, progetti speciali concordati con la Comunità Montana ecc.

Non è più semplice, se razionalizzazione deve essere, unire Chiusi con Chianciano, popolazioni più omogenee ed entrambe previste negli elenchi citati? In un colpo solo si risolverebbero due problemi.

Inoltre è comunque strano che in nome dell'unità tra amministrazione locale e scolastica si vada a smembrare e cancellare dalla Provincia di Siena l'unico Istituto Professionale Industriale - il Marconi - anche lui fuori dai criteri di razionalizzazione, per costituire tanti 'poli scolastici' a Siena, Colle, Poggibonsi, Chiusi, accorpando scuole assai disomogenee tra loro, ma che non si faccia valere questo stesso criterio anche per la S.M. di Sarteano.

In un caso il criterio viene usato positivamente per poter smembrare il Marconi, nell'altro lo si trascura per poter smembrare la S.M. di Sarteano...

Su tutto questo torneremo nei prossimi numeri, sperando che nel frattempo il buonsenso prevalga sull'ingiustizia.

**E.G.B.**

# SARTEANO :

A CURA DI  
FRANCO FABRIZI  
E  
CARLO BOLOCHI

## DALLA PREISTORIA AD OGGI

### Sarteano nel Secolo XVIII

(dai documenti dell'Archivio Comunale di Sarteano)

Nel volume di memorie n°28 (dal 1791 al 1793) si riscontrano i soliti provvedimenti amministrativi descritti in precedenza.

La "NUOVA COMUNITA' DI SARTEANO" (così è definita nelle carte) provvede al miglioramento dei BAGNI DI CHIANCIANO, chiamati anche "bagni di S. Agnese".

Il Gonfaloniere e i Priori si occupano spesso anche della ROCCA DI CETONA, mentre a Sarteano si provvede al restauro e ripristino della CHIESA DI SAN MARTINO E VITTORIA (f.24 e 25) che viene consacrata il 5 Gennaio 1792 (f.60) con annessa una festa commemorativa (f.62). Si tratta naturalmente della chiesa antica che era in piazza di fronte alle logge, e che nel secolo successivo fu distrutta e ricostruita dove è oggi, ristrutturando la più piccola chiesa di S. Maria in Valle Piatta.

Il volume n°29 (1792-1793) registra tra i fatti più notevoli il restauro del tetto del TEATRO (f.14), teatro che già aveva circa 50 anni di vita. Al f.54 si rifanno vivi i festaioli di S. ROCCO e della GIOSTRA dei quali i volumi delle memorie non parlavano da qualche tempo. I festaioli esprimono il desiderio di 'riportare al primitivo splendore ed uso la festa di S. ROCCO', ma non è dato saperne altro.

Se ne riparla al volume 30 (1793-1794) quando i Magistrati e Priori vengono invitati da Filippo Bennati - agente della nobile Società Enfiteutica degli Spedali Soppressi - a prendere ufficialmente parte alla festa di S. ROCCO e GIOSTRA.

Questi rispondono di non averne tempo e possibilità, perciò delegano espressamente altre 4 persone di loro fiducia alle quali concedono il contributo loro spettante di £.3 ciascuno.

La Festa di S. ROCCO torna però improvvisamente agli



La statua di S. Rocco, ancora esistente.  
(Presso la Chiesa di S. Lorenzo).

antichi splendori perché si coglie l'occasione del 'felice avvenimento della nascita della primogenita principessa figlia del Granduca' per effettuare il 25 Agosto una solenne festa civile e religiosa di S. ROCCO, articolata con giochi, manifestazioni, comparse teatrali, corse alla lunga, GIOSTRA DEL SARACINO, fuochi artificiali ('fuochi di gioia'), funzioni e messe solenni. Se ne ha anche un ampio riscontro nella cronaca caratteristica rinvenuta nella Gazzetta Toscana del 1793 che abbiamo riprodotto nel Montepiesi del Dicembre 1994. E' per un certo periodo, il canto del cigno della Giostra che poi attraverserà momenti difficili, anche

se in quel periodo era stato costruito il "buratto" poi usato fino al 1984. Già nell'anno successivo (volume 31 del 1794-1795) al foglio 10 dell'11 Luglio 1794 i festaioli stessi propongono di non effettuarla 'attesa la circostanza dell'attuali tempi calamitosi e perniciosi, crederebbero ben fatto di omettere per quest'annata la festa e rappresentanza profana'.

Si approva all'unanimità. In compenso si provvede, con i soldi accantonati per l'anno seguente, all'acquisto di una NUOVA STATUA DI SAN ROCCO (f.24 r. del 14 Agosto 1794) del costo di £.100. Si tratta quasi sicuramente della statua di S. ROCCO ora conservata in una nicchia dietro alla facciata della chiesa di San Lorenzo.

I momenti si fanno sempre più critici in questo fine secolo: l'onda lunga della rivoluzione francese e della strapotenza napoleonica si avverte ormai anche qui.

Gli amministratori si mostrano più attenti al decoro della Comunità: si cura la costruzione di fogne, la ripulitura di gore e gorelli, la sorveglianza sugli scarichi di 'acque immonde', il rifacimento di strade, piazzette, fonti e bottini pubblici (volumi 33-34 fino al 1798).

I volumi 35 (1798-1799) e 36 (1799-1800), pur nelle loro scarse notizie, Sono estremamente significativi di questo periodo storico molto tormentato.

Nel vol.35 è evidente l'influsso francese. Il 22 Aprile 1799 (f. 73 r.) si esamina la proposta del 'cittadino' Orlando Fanelli per l'innalzamento di un ALBERO DELLA LIBERTA' per soddisfare alle intimazioni del governo francese. Se ne parla ancora il 6 Maggio (f.76) mentre vengono eletti i DEPUTATI ALLE REQUISIZIONI delle truppe francesi in vista del loro passaggio. Al f.78 del 17 Maggio si stabilisce che queste requisizioni siano giornaliere.

Nel vol.36 - l'ultimo per questo secolo XVIII - traspare un recupero dell'autorità granducale: al f.3 si decide di ridipingere le 'armi granducali' (cioè gli stemmi apposto alle porte del paese e nel loggiato, uno dei quali è ancora visibile, anche se in parte rovinato, nella Porta di mezzo). Al f.11 si parla espressamente di 'ripristino degli ordinamenti granducali in Toscana' mentre si fa 'il bilancio della spesa fatta per il passaggio delle truppe francesi per affari di milizia e polizia' consistente in £.4469, denari 3 e soldi 8.

Si conclude, nel filo del rasoio, questo travagliato periodo nel quale la Toscana fu marginalmente sfiorata dalle conquiste napoleoniche che si concretizzeranno proprio all'inizio del secolo successivo: Per il momento l'influsso francese fu vanificato dalla reazione conosciuta per il motto "VIVA MARIA", movimento popolare che abolì con la rivolta il governo provvisorio riconsegnando il potere al Granduca Ferdinando III. Su questa reazione ci soffermeremo nella prossima puntata.

## LA FEDERAZIONE REGIONALE GIOCHI E MANIFESTAZIONI STORICHE E LA NOSTRA GIOSTRA

I 13 Consiglieri eletti il 4 Marzo 1995, hanno firmato a Sarteano il 3 Marzo u.s. davanti al Notaio Dr. Previti l'atto costitutivo dell'articolazione toscana della Federazione Italiana Giochi Storici, alla presenza del Cav. Luciano Artusi, Consigliere Nazionale, noto storico e Direttore di una delle più prestigiose manifestazioni storiche toscane: il Calcio Storico di Firenze.

Il Presidente Regionale, Prof. Stefano Paolucci, ha ricordato alcuni scopi che il nuovo organismo si prefigge: l'istituzione di un 'albo' regionale dei giochi storici; la realizzazione di stretti rapporti con i competenti Assessorati Regionali; l'approvazione di proposte di legge che tutelino le Associazioni di volontariato "non profit", cioè senza scopo di lucro, davanti al fisco, alla SIAE, alle USL ecc.; l'approvazione di deroghe all'attuale sistema burocratico che penalizza queste manifestazioni (a tal proposito il Prof. Paolucci ha fatto l'esempio di Massa Marittima dove, in mancanza di deroghe, gli spettatori dovranno abbandonare la scalinata del Duomo da sempre usata in occasione del loro famoso antico torneo); la stipula di idonee Assicurazioni globali per tutte le Associazioni; una maggiore attenzione da parte dei mass media e in particolare della TV; la nascita di una rivista-calendario che riporti i dati essenziali e le date di svolgimento delle



da destra: Il Presidente Paolucci, il notaio, i due vice-presidenti Vitali e Bogni  
(foto Gerardo Canaponi)

manifestazioni storiche; un annuale incontro regionale fra i cortei storici della Regione, da effettuarsi ogni volta in luoghi diversi.

Il Cav. Luciano Artusi è stato scelto come presidente della commissione che avrà il compito di vagliare le domande di iscrizione, in quanto resteranno esclusi tutti quei giochi e quelle manifestazioni che non sono sufficientemente documentate, non hanno né sufficiente continuità né caratteristiche adeguate.

La firma dell'atto è stata fatta in Palazzo Fanelli Galgani, messo nuovamente con generosità a disposizione dall'attuale proprietario

sig. Bruno Morgantini. Le sale, illuminate da numerosi candelieri, erano state addobbate magnificamente e la cerimonia è stata arricchita dai figuranti della Giostra del Saracino e da un eccellente gruppo di musicisti umbri che hanno suonato musica medievale.

Le donne delle Contrade hanno allestito una cena medievale particolarmente buona e gradita da tutti i presenti, che certamente hanno riportato nelle loro città ancora una volta un buon ricordo del nostro paese.

Il coreografo della nostra Giostra, Marzio Faleri, per l'occasione in veste di Cerimoniere, ha dato un'ulteriore prova della sua valentia.

Intanto in questi giorni la Giostra del Saracino ha fatto un nuovo salto di qualità: è nata in seno all'Associazione Giostra del Saracino di Sarteano un'altra Associazione, con una notevole autonomia: l'Associazione Sbandieratori e Tamburini. Ci sono tutte le premesse per una crescita di questo gruppo che, dopo gli iniziali entusiasmi (ricordiamo tra l'altro la performance in Francia di circa 10 anni fa, le esibizioni ad Agrigento, a Roma, a Chianciano ecc.), aveva avuto un certo periodo di stasi e solo negli ultimi tempi aveva dimostrato nuovamente una promettente vitalità.



Il quinto da sinistra è il Cav. Luciano Artusi, Direttore del Calcio Storico di Firenze  
(foto Gerardo Canaponi)

# I GENITORI DI MARCO SCRIVONO

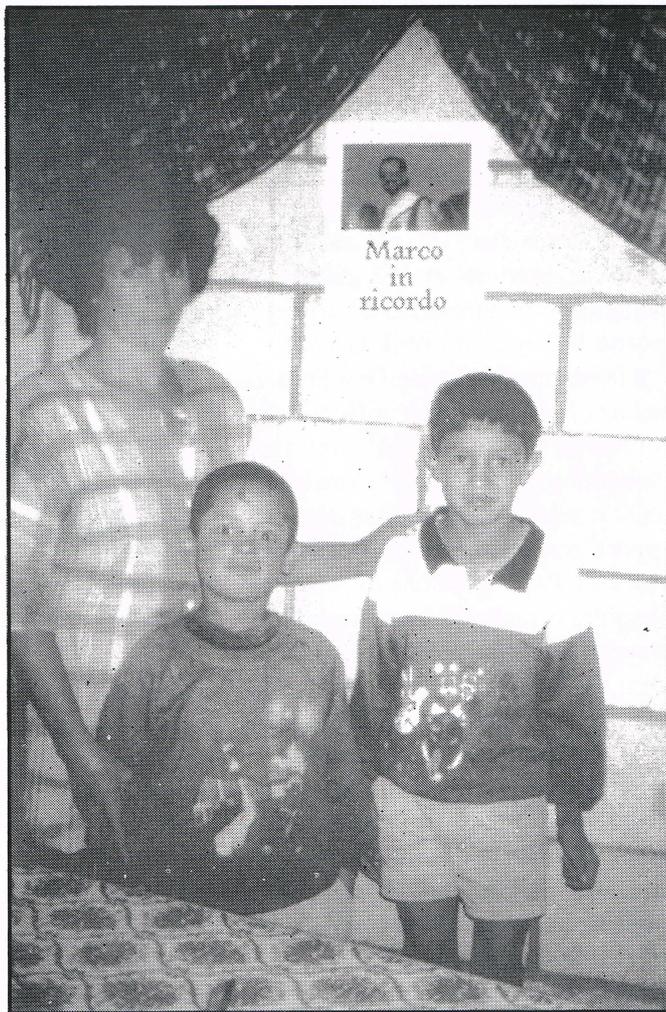
*Sono passati ormai cinque mesi da quando nostro figlio Marco ha lasciato la vita terrena per ricongiungersi al Padre. Era nostra intenzione far pervenire alla Vs. Spett.le Redazione un sentito e profondo ringraziamento per quanto pubblicato nel n°10 del mensile "ricordiamo Marco". Non è stato fatto prima perché tutta la nostra attenzione si è concentrata intorno al ricordo di Marco e perché tutto si focalizzasse e prendesse le mosse da quel semplice ma sincero messaggio che fu lanciato in occasione del suo funerale: "non fiori ma opere di bene".*

*Poiché questo era l'intendimento di Marco, sensibile a tutti i problemi dei fratelli più bisognosi, abbiamo atteso un po' più di tempo perché fosse tutto chiaro e preciso.*

*Dalla raccolta effettuata presso la B.C.C. di Chiusi è arrivata una cifra molto consistente: £. sei milioni e cinquecentomila che abbiamo ripartito nel modo seguente:*

*£. un milione cinquecentomila devoluti alla Casa di Riposo della Misericordia di Chiusi e £. cinque milioni all'Associazione Mani Amiche di Suor Marcella per l'acquisto in Guatemala di una casetta in muratura con urbanizzazione, acqua e luce da assegnare una delle tante ragazze-madri guatemalteche e ai loro figli bisognosi di ogni attenzione per chi vede in loro una persona, un fratello che deve essere aiutato.*

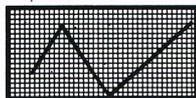
*Questo era lo spirito di Marco, animato da una profonda fede cristiana e da quel suo continuo impegno nel sociale e sensibile alle tante difficoltà che non mancano in nessuna parte del mondo e sempre pron-*



*to a portare un piccolo aiuto, una speranza e un sorriso alle persone veramente bisognose.*

*Marco aveva visto le foto che Suor Marcella di tanto in tanto riporta dai suoi estenuanti viaggi in Guatemala e confidenzialmente - come dice la sua fidanzata Giuseppina - più volte aveva manifestato il profondo desiderio di aiutare il prossimo. Oggi quel sogno - grazie a quanti hanno fatto proprio il messaggio di Marco - è una concreta realtà.*

*Il 21 Gennaio u.s., in Guatemala, alla presenza delle autorità locali e di quelle di Sarteano con il Sindaco Rosanna Pugnolini e l'Arciprete Mons. Priamo Trabalzini, è stato inaugurato a Chimaltenango il "Villaggio Manos Amigas" ed è stata consegnata ad una giovane donna e ai suoi bambini una casetta dove ora campeggia una targa ricordo con una foto sorridente di Marco che lo ricorda esattamente come era; a noi familiari e alla fidanzata Giuseppina dà invece la certezza che anche in una lontana parte del mondo il nome di Marco e il suo ricordo vivrà nel tempo.*



## STATISTICHE

### MESE DI FEBBRAIO 1996

- Matrimoni:** Antoci Luigi e Chierchini Nadia  
Sturlese Lorenzo e Poli Alessandra
- Nati:** Fatini Raffaele di Leonardo e Cioli Carla  
Meconcelli Elena di Gianluca e Calosi Costanza  
Meconcelli Giulia di Gianluca e Calosi Costanza  
Mencarelli Martina di Marcello e Ceccattini Fiorella
- Morti:** Serchi Luisa (92)  
Trabalzini Sesta ved. Pinzi (76)  
Giannini Amabile Veriana (90)  
Buoni Dino (48)

Il 26 Gennaio u.s. è deceduta in Arezzo, a 87 anni,

## ILVA BARGELLINI ved. MORELLI



Aveva lavorato per molti anni, ai tempi della "signora Sara", al nostro Ufficio Postale dove vari membri della famiglia Bargellini hanno lavorato per tre generazioni, fin dall'inizio del secolo (Priamo, Elbano, Ilva, Caterina e Rita). La signora Ilva aveva fatto tra l'altro attiva parte della Filodrammatica locale, calcando più volte il palcoscenico del nostro Teatro.

Condoglianze della nostra redazione alla figlia Giuliana e ai parenti tutti.



Il 17 dicembre ci hai lasciato, carissima

## RINA BELARDI CERNUTO

Vogliamo ricordarti a tutti gli amici di Sarteano, dove hai vissuto la tua infanzia e dove ogni estate eri felice di tornare in vacanza.

Ci manchi tanto. Il tuo ricordo è sempre vivo nei nostri cuori. I tuoi cari.



IN RICORDO DI

## GIUSEPPE MICHELI

morto il 30.11.87

La moglie, i figli, i nipoti

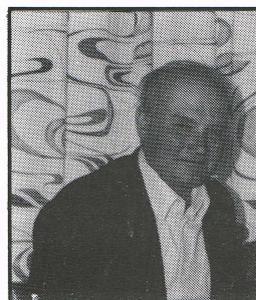


## ANNIVERSARIO

La moglie Virginia. i figli Flavio e Flavia e i parenti tutti ricordano sempre con affetto il loro caro

**MARIO SPIGANTI**  
nel decimo anniversario della sua morte

12.3.86 - 12.3.96



## ANNIVERSARIO

Il figlio Paolo, la nuora Luciana e le nipotine Katia e Michela ricordano a tutti quelli che lo hanno conosciuto, con immutato affetto,

## LORENZO MORGANTINI

nel 20° anniversario della scomparsa



## ANNIVERSARIO

Sono passati nove anni dalla sua scomparsa, ma

## ALFIERO PANSOLLI

è sempre nei nostri cuori. La moglie Delia e i figli Alessandro e Rosella con le loro famiglie.

15.2.87 - 15.2.96



## HANNO COLLABORATO

Marrocchi Piera in m. del marito Claudio e di tutti i suoi defunti, la moglie Anna in ricordo di Parrini Raffaello, Levins Moore Diana, Pollastrini Aldo e Ida, Mancini Sirio, Fortunati Franco in m. dei genitori Nello e Giuseppa, Fastelli Attilio, Massi Menichelli Wanda, Cappelletti Sergio e Rosella, Lucherini Otello, Della Lena Luciano, Zaganella Graverio e Gabriele, Mazzuoli Nazzareno, fam. Capocci Renata, Romagnoli Ugo, Pannocchia Elda, Betti Annina, Del Buono Franca, Fatighenti Dina, Manzati Giancarlo e Anna, Fastelli Ugo, Lelli Elisabetta, Bordino e Vilma in m. di Fulvia, Claudia e Mattia in m. della mamma e nonna Fulvia, Palazzi Vincenzo, Menchicchi Luciano, Della Lena Fedro, Morellini Giovanni, Morellini Antonietta, Consonni Alessandra, Vinciarelli Mario e Ivana, Patrizi Norina, Fiorini Gioi, Salvadori Alberto, Garosi Nello, B.U., Maccari Mario, Rosati Giancarlo, fam. Pansolli, Mazzuoli Bruno e Rossetti Tullia, Lucioi Giorgio e Giuliana, Favi Gustavo, Favi Cesare, Piazzai Massimo, Tiezzi Meri in m. dei genitori e del fratello, Pippi Gisberto, Morgantini Erina, N.N., Belli Aquilina, Aggravi Costantino, Ceccarelli Ofelia, Rappuoli Sergio, la moglie Rosina nel primo anniversario della morte del marito Fabrizio Quintilio, Tiradritto Anna Maria in m. dei nonni Giovanni Tiradritto e Gesuina Meloni, Belluomo Silvia, fam. Pausilli Giovannini, fam. Nofroni Luciano, Romagnoli Urbino, Natalicchi Giovanni, Giani Alberto, fa. Sensani, Rossetti Stripoli Ilva, Cioncoloni Piero, Fè Amelia e fam., Borghi Piero, Governi Carlo, fam. Cervini Giampiero, Carli Foresta, fam. Labardi, fam. Spiganti, Bianchini Alessandro, Benvenuti Pierluigi, Luzi Achille, Fanciulli Arduina, Del Grasso Donato, fam. Guasconi, Fanciulli Arduina, Bertini Giuliana, Della Lena Piero e Bianchina, N.N., Meloni Ugo, Biagi Cesare, Rosati Wanda, Nardelli Primo, Aggravi Benito, Rappuoli Duilio, Corvi Fausto e Marisa, Belloni Fernando, Aggravi Roberto e Silvana, Moretoni Evelina e Marcello in m. del marito e babbo Agostino, Santoni Luciano, Rossi Franco di Roma, Baric Tommaso

## FULVIA

Al 4 maggio sarà un anno che Meloni Fulvia, terminato il suo pellegrinaggio terreno piuttosto tribolato, ci ha lasciati per entrare nell'oceano sconfinato della vita eterna che è Dio.

Il suo ricordo resta, al di là del cerchio familiare, al di là del suo campo di lavoro?

La sua mitezza, venata di tristezza e di sofferenza, le aprivano il cuore di quanti la incontravano, la conoscevano e poi, spontaneamente, le volevano bene.

La sofferenza, prima quella morale e poi quella del male fisico, non di giorni o di mesi ma di anni, Fulvia l'ha affrontata consapevole, forte e decisa. Ha combattuto finché ha potuto; ha ceduto perché il male era più forte di lei e di tutti quelli che con lei lo hanno combattuto con tutte le armi disponibili; quelle del bene e della scienza.

La sua morte è stata un abbandonarsi alla stanchezza di lottare.

Il nipotino parla della nonna che è andata nei prati fioriti di Dio. Anche noi la pensiamo così.

## IN RICORDO

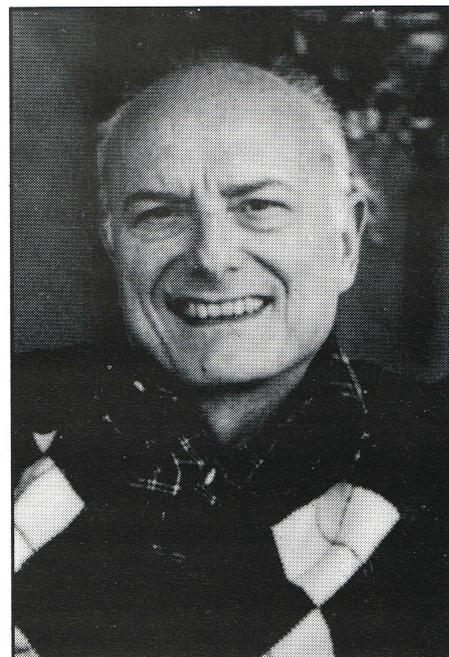
\*

Il 2 Marzo è stato ricordato con una S. Messa nella Chiesa del Suffragio il

### DOTTOR PASQUALE PORCIELLO

27.2.1935 - 10.10.1995

Erano presenti, oltre ai familiari, numerosi colleghi e amici che hanno così confermato la loro stima e gratitudine verso chi, negli anni in cui era stato Primario della Cardiologia del nostro Ospedale, aveva preso attiva parte alla vita civile e religiosa di Sarteano lasciando una notevole impronta dei numerosi carismi di cui era dotato. Ricordiamo ai nostri lettori tre aspetti della sua forte personalità di credente: la sua azione in difesa della vita in ogni suo momento, l'amore per il Volto di Gesù espresso anche con profondi studi sulla S. Sindone, il suo motto: "estote parati". Questo motto, che è anche il motto degli scouts di tutto il mondo, ci fa riflettere su come il Dottor Porciello ci ha insegnato a "prepararci" all'incontro con Dio.



## L'OSPEDALE

La stampa si occupa, spesso, specialmente nei periodi preelettorali, del monoblocco in costruzione a Nottola. Sappiamo così che i posti letto saranno ridotti a 265 sui 340 previsti inizialmente, che i lavori non saranno sospesi, che il settimo piano previsto sarà probabilmente costruito anche dopo la riduzione ma rimarrà chiuso che le camere avranno quattro letti, che sarà pronto nel 1997.

Tutti discorsi fatti e rifatti.

Continuo a credere che tutta l'operazione è sbagliata perché i nostri Ospedali avevano non solo una funzione sanitaria ma anche sociale, perché le camere a 2 letti sono in molti casi preziose, perché chi avrà certe malattie dovrà egualmente recarsi nei grandi nosocomi delle città, perché a Nottola ci saranno gli

stessi medici che ora sono nei nostri Ospedali e non i grandi luminari e per tante altre ragioni anch'esse dette e ridette.

Continuo anche a credere che è giusto che anche le popolazioni della zona di Nottola hanno diritto ad avere un Ospedale perché non furono in grado di costruirselo quando le nostre popolazioni, a quei tempi erano più evolute e comunque in migliori condizioni.

Continuo a credere che alla popolazione di Sarteano e ai suoi ospiti estivi è molto più utile un Ospedale in loco, specialmente uno come quello che avevamo ai tempi del Prof. Volterrani e del Dottor Andreini e cioè capace di affrontare tutte le più comuni necessità (dalle nascite agli interventi chirurgici ecc.),

che non un Ospedale a Nottola.

Continuo a credere che nel 2000 l'iniziativa privata dovrà sostituirsi alle carenze pubbliche, in casi come questo, e che perciò le future generazioni sarteanesi saranno capaci di "ridarsi un Ospedale".

E continuo a credere che i tempi per la realizzazione del famoso monoblocco saranno assai più lunghi di quanto i politici vorrebbero darci a intendere, così come è stato finora (ricordo benissimo e conservo i giornali, quando i politici - e fra gli altri un certo Guccione - dicevano che il monoblocco sarebbe stato inaugurato al massimo nel 1994!).

Carlo Bogni

Ero in Guatemala quando lessi la proposta di una nuova traduzione della preghiera del 'padre nostro' e lo scageo che ne era uscito fuori nella stampa e negli altri mezzi d'informazione.

La notizia meritava tanto chiasso? Segno di sensibilità religiosa? C'è da dubitarne ragionevolmente.

Occasione ghiotta per parlar male di qualcuno? Certamente.

Il testo rinviato nella traduzione è una proposta. Nessuno obbligherà qualcuno a cambiare formule di preghiera legate ad uso di anni e decenni. Almeno fino a quando non saremo tutti più disposti a pregare il padre nostro senza bestemmia; a pregare senza dover mentalmente tradurre le parole che escono dalle labbra; senza continuare a dire una cosa e pensarne un'altra.

Non si capisce proprio - al di là di comprensibile attaccamento a formule care per tanti motivi - tutto il can can per questa naturale, doverosa e fiduciosa proposta della Chiesa italiana, anche se tardiva, semmai.

Vediamo un po' queste novità:

1 - **"sia santificato il tuo nome"** - per quanti è chiaro il significato di questa invocazione? Che significa 'santificare il nome di Dio'? Per spiegarlo occorrono molta immaginazione e molto sforzo. Non significa semplicemente che il nome di Dio sia rispettato, non sia bestemmiato. Il 'nome' nel linguaggio biblico non sta unicamente a indicare una persona per distinguerla da un'altra; definisce invece la natura della persona che porta quel nome, Chi 'è' quella persona.

Il nome 'Gesù' non stava a indicare il figlio di Maria., il falegname di Nazareth; definiva e dichiarava quella persona come 'il Dio che salva', cioè 'Gesù'.

La nuova proposta di traduzione *'sia benedetto il tuo santo nome'* esprime meglio l'invocazione 'Padre nostro'...che tu sia benedetto; quindi conosciuto, ascoltato, servito, amato, ecc.

## IL PADRE NOSTRO

2 - **"rimetti a noi i nostri debiti"** - le parole così come suonano ci richiamano altri problemi e situazioni che non sono quelli della preghiera. *'Perdona a noi le nostre offese come noi perdoniamo a chi ci ha offeso'* non c'è da equivocare certamente, è chiaro ciò che chiediamo. Ci dovremo invece pensare bene prima di dirle queste parole a Dio.

Ci compromettiamo con Lui; se non sono sincere ci autocondanniamo; anzi, diciamo proprio noi al Signore di non perdonarci...se non ce la sentiamo di fare altrettanto con chi ci avesse offeso.

3 - **"Non ci indurre in tentazione"** - Una bestemmia pura e semplice, così come suona. Diciamo in altre parole: 'Tu, Padre, non ci portare, non ci guidare a fare il peccato'. Chiedo a Dio di non rendersi colpevole, o almeno complice del mio peccato.

La tentazione al male, da tutto e da tutti arriverà fuorché da Dio.

L'unico mestiere che Dio non può fare è tentare al peccato le sue creature. Lo scriveva l'Apostolo Giacomo: 'Dio...non tenta nessuno al male. Ciascuno è tentato dalla propria concupiscenza che lo attrae e seduce; la concupiscenza concepisce e genera il peccato...' (I,13-15).

A Dio chiediamo invece di **"NON LASCIARCI CADERE IN TENTAZIONE"**, di non farci sfiorare, convincere, misurarci con la tentazione, di non cedere al male.

4 - **"Ma liberaci dal male"** - dalla malattia, dalle disgrazie, dalla sfortuna, dai guai della vita? - Poi, ripensandoci, intendiamo chiedere la liberazione dal male morale, dal peccato; e tanto più dall'artefice di tutto il male che è entrato nel mondo. **LIBERACI DAL MALIGNO**, il demonio, satana, l'angelo del male.

Ringraziamo la Chiesa che dopo tanti anni - dopo tanti secoli durante i quali il padre nostro si bestemmiava in latino - ci ha dato una mano per pregare meglio, quando preghiamo.

**Don Priamo**

*Dopo aver attentamente letto le riflessioni di Don Priamo sulla preghiera insegnataci da Gesù, riflessioni da me completamente condivise, desidero aggiungere qualcosa, prendendo anche lo spunto a quanto - sull'argomento - ha scritto il noto francescano Padre Ugolino Vagnuzzi.*

*Fino agli anni 45-60, cioè fino a quando Matteo scrisse il suo Vangelo, gli insegnamenti di Gesù erano tramandati oralmente.*

*Il "Padre Nostro", preghiera insegnataci da Gesù e da noi conosciuta con i Vangeli di Luca (11, 2-4) e di Matteo (6, 9-13), non è arrivato fino a noi nell'originale testo aramaico ma nella traduzione greca (il "greco" era a quei tempi la lingua più diffusa nel mondo conosciuto). Fu poi tradotto in latino e - per quanto riguarda noi - successivamente fu tradotto in italiano.*

*L'evoluzione della lingua è continua e costante, come tutti sanno. Perciò quello che negli anni passati era da tutti compreso nel suo vero significato, oggi non lo è più. Tanto per fare un esempio, il "Padre nostro", che nella Terrasanta è trascritto in 70 lingue nel luogo dove Gesù lo aveva insegnato, in varie Nazioni, fra le quali la Francia, ha già avuto varie modifiche per un necessario aggiornamento della lingua scritta a quella parlata. Quindi è sbagliato pensare che "la Chiesa cambia tutto" per il gusto di cambiare, così come non è giusto pensare che "quello che la Chiesa ci aveva insegnato finora era sbagliato".*

*Si tratta soltanto di un adeguamento al differente significato che hanno oggi per noi alcune parole e alcune frasi, in confronto di quello che lo avevano quando dal latino fu tradotto in italiano, ma sempre nel rispetto del più antico testo originale.*

*Sempre per fare un esempio, in riferimento a ciò che oggi noi intendiamo per "santificato", potrebbe sembrare che non si sapesse che il nome di Dio è "santo" per se stesso, quindi è più esatto dire "sia benedetto" o anche semplicemente "sia lodato".*

*Un altro esempio è quel "non ci indurre in tentazione", che oggi non è più compreso nel senso di 30-40 e più anni fa. Molto più chiaro - e egualmente fedele al testo greco - è dire "non lasciarci cadere in tentazione".*

*Potrei fare altri esempi, ma Don Priamo è stato chiarissimo, e quindi non farei che ripetermi.*

**Carlo Bologni**

### Proposta una nuova versione della preghiera cristiana per eccellenza Così diremo il "Padre nostro"

Entro breve tempo entrerà in vigore la revisione Cei della Bibbia e muterà anche l'antico "Pater". Le modifiche: "perdona le offese" invece di "rimetti i debiti" e "non lasciarci cadere" anziché "non c'indurre in tentazione"

#### TESTO TRADIZIONALE

Padre nostro che sei nei cieli  
sia santificato il tuo nome  
venga il tuo regno  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
e rimetti a noi i nostri debiti  
come noi li rimettiamo  
ai nostri debitori  
e non c'indurre in tentazione  
ma liberaci dal male.

#### VERSIONE PROPOSTA

Padre nostro che sei nei cieli  
sia benedetto il tuo santo nome  
venga il tuo regno  
sia fatta la tua volontà  
come in cielo così in terra.  
Dacci oggi il nostro pane quotidiano  
e perdona a noi le nostre offese  
come noi perdoniamo  
a chi ci ha offeso  
e non lasciarci cadere in tentazione  
ma liberaci dal Maligno.

## PRO LOCO: TANTE INIZIATIVE

La Pro loco di Sarteano svolge un'attività preziosa, che non è giusto sottovalutare.

Il suo merito principale è quello di tenere aperto l'Ufficio Turistico per molti mesi. Ideale sarebbe che l'Ufficio fosse aperto tutto l'anno, e speriamo che in futuro i finanziamenti lo permettano. Non tutti hanno l'idea di quanta gente si rivolge a quell'Ufficio per chiedere una grande varietà di informazioni: d'altra parte chi di noi viaggia - e ora sono molti i sarteanesi che viaggiano, anche in terre lontanissime - sa bene quante volte si è nella necessità di avere informazioni sui luoghi che visitiamo.

Molte altre però sono le iniziative che il gruppetto di volontari che si dedicano a questo compito di aiuto al turismo ha preso e sta per prendere anche nel 1996.

Ne citiamo alcune:

- la terza edizione di "Penne pulite", che il 24 e il 25 Maggio vedrà nuovamente a Sarteano molti tra i più importanti personaggi del mondo dell'informazione, sia della stampa che della radio e della TV. Anche Internet sarà nuovamente presente, e sappiamo quanto oggi sia utile l'informazione resa possibile da questi nuovi strumenti telematici;
- il giro gastronomico d'Italia, che

porta il nome di Sarteano in importanti ristoranti di tutta Italia e che quest'anno terminerà con la presentazione del "Cuoco d'oro internazionale";

- la fiera dell'antiquariato, che si svolge la terza domenica del mese dalla primavera all'autunno. Questa manifestazione stenta a decollare, ma le premesse per un sempre maggior coinvolgimento degli interessati ci sono tutte. Una di queste Fiere vedrà a Sarteano il ripetersi in piazza di una manifestazione sul genere della "maxipiciata" del 1995;
- la seconda edizione, questa volta a carattere nazionale, della presentazione dell'Olio extravergine della zona, con la presenza dei frantoi di Sarteano. Questa giornata, che sarà veramente eccezionale, coinciderà con la Fiera di San Martino;
- un motoraduno per la Domenica delle Palme, al quale sono iscritti 200 centauro;
- una giornata dedicata ai prodotti tipici della zona, fra i quali i formaggi.

Ricordiamo inoltre che la Pro loco collabora con tutte le principali manifestazioni locali, dal Venerdì jazz alla Giostra del Saracino, dalle iniziative della Mountain bike (quest'anno due saranno i momenti forti: una gara internazionale di discesa libera e la seconda edizione della gara di Gran Fondo che attraverserà anche il centro storico) all'illuminazione del Castello. Per Natale, la Pro loco ha collaborato all'illuminazione e alla venuta degli Zampognari e ha provveduto, come sempre, alla Grande Pira.

Non ci sembra poco, e non è tutto.

Chi ama Sarteano e il suo progresso, guardi d'ora in poi alla pro loco con maggiore attenzione, e dia una mano, anche soltanto aderendo come socio.

### SAGRA DEL CROGETTO

(Foto Stefanina Casoli)

Le donne al lavoro: all'esterno . . .



. . . e all'interno



**Carlo Bogni**

## RALLEGRAMENTI E AUGURI

al Dott. **Alberto Andreini** da parte della redazione di Montepiesi e di tutti i lettori. Nei giorni scorsi gli è stata solennemente consegnata una medaglia d'oro per i 50 anni di attività nel campo medico.

I sarteanesi sono grati al dottor Andreini, al quale Sarteano deve la 'fondazione' di quella che oggi si chiama Unità Operativa di Cardiologia, che serve i 60.000 abitanti della zona. Il Dottor Andreini fece tra l'altro ottenere al nostro Ospedale una delle prime 'Unità Coronariche' dell'Italia Centrale. Fra l'altro si deve soprattutto alla Cardiologia il fatto che il nostro Ospedale non ha fatto ancora la fine di quelli di Chiusi e di Torrita.

## RALLEGRAMENTI A...

... **Cappelletti Giuseppe e Della Lena Dina** che il 14 Febbraio, festa di San Valentino Patrono degli innamorati, hanno festeggiato un raro record: 54 anni di matrimonio.

Le nozze furono celebrate dal Parroco Don Enrico Bellucci nella Chiesa di S. Andrea di Castiglioncello del Trinoro il 14 Febbraio 1942.

... e alla **Dott.ssa FRANCESCA CERVINI** che il 15 Febbraio si è brillantemente laureata, con la votazione di 110/110 in "Scienze matematiche, fisiche e naturali" presso l'Università di Perugia, discutendo la tesi 'Il lupo nell'area delle crete senesi (Val d'Orcia)'. Relatore il Prof. Bernardino Ragni.

## AZZURRA E L'ARCO

**Tiro con l'arco, Genova 27 Gennaio 1996**

**Campionato italiani assoluti indoor 18 metri**

*Azzurra Lorenzini si qualifica per i campionati italiani di Genova e, in una 'sfida' in cui sono presenti i maggiori campioni del momento, dove si parla di Olimpiadi, dove vengono stabiliti due primati europei e un primato del mondo, la nostra sarteanese - con una gara di tutto rispetto - ottiene il sesto posto assoluto.*

*Nel frattempo sembra doveroso segnalare alcuni risultati di gare disputate durante il 1996.*

**Gare valide per la qualificazione ai campionati italiani indoor 18 m per l'anno 1997:**

**Perugia, 6 Gennaio - "gara della Befana" - primo posto;**

**Città della Pieve, 11 Febbraio - primo posto;**

**Nocera Umbra - gara valida per l'assegnazione del titolo di campionessa regionale umbra - primo posto.**

In questa occasione Azzurra stabilisce il proprio primato personale, segno di un continuo progresso di maturità atletica.

Il 23 e 24 Marzo, mentre Montepiesi è in stampa, sono iniziate presso la Tenuta Le Coste (Moiano) le gare all'aperto denominate 'Antier - Fied'.

Saranno valedoli per la qualificazione ai campionati italiani che si svolgeranno nel mese di Luglio nelle Marche, e ne daremo i risultati non appena possibile.

A soli 15 anni Azzurra Lorenzini si sta prendendo impegni di notevole peso; l'attività intrapresa non dà certo tregua a chi voglia con serietà arrivare a risultati di vertice.

In bocca al lupo, Azzurra!

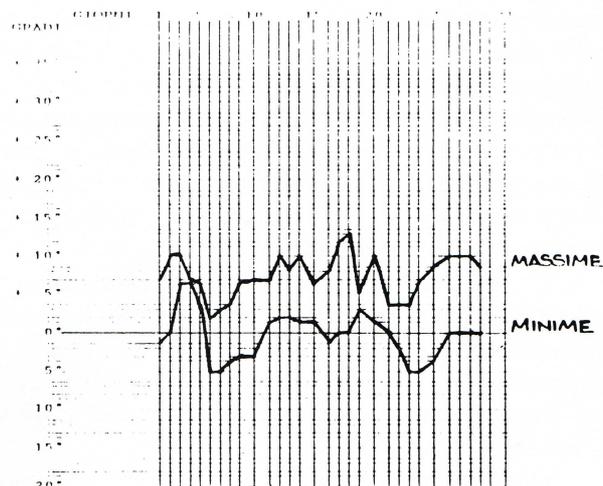
## MONTEPIESI METEO

1996

### MESE DI FEBBRAIO

mm. di pioggia (totale)	Temp. min.	Temp. max.
<b>75</b>	<b>-5°</b>	<b>+13°</b>
mm. di neve (totali): <b>15</b>	(6,7,23,24/02)	(18/02)

Grafico Temperature



Temperatura minima più bassa: -5° (i giorni 6, 7, 23, 24) seguita da -4° (il giorno 8) e -3° (i giorni 9, 10)

Temperatura minima più alta: 6° (i giorni 3, 4)

Temperatura minima media: -0,4°

Temperatura massima più bassa: 2° (il giorno 6), seguita da 3° (il giorno 7)

Temperatura massima media: 7,3°

Il cielo è stato sereno 14 giorni, parzialmente coperto 7 giorni, coperto 8 giorni

La pioggia caduta in totale è stata: 75 mm (23 mm il giorno 2, 17 mm il giorno 22, 12 mm i giorni 12 e 19, 7 mm il giorno 4, 2 mm i giorni 5 e 14)

Il giorno 2 sono caduti 7 cm. di neve, il giorno 22 ne sono caduti 6 cm., il giorno 24 circa 2 cm., per un totale di 15 cm.

Il giorno 5 ha visto cadere 2 mm di pioggia e 7 cm. di neve, il giorno 22 17 mm di pioggia e 6 cm. di neve.

a cura di **Primo Mazzuoli**  
grafico di **Patrizio Laiati**

## COMUNITA' MONTANA: SOLDI IN ARRIVO

Nel "Corriere di Siena" del 10.3 u.s. abbiamo letto che la Regione ha stanziato £.298 milioni alla Comunità Montana del Monte Cetona per lavori di riforestazione e di sistemazione idraulica.

In questi tempi di magra, questi soldi in arrivo sono assai graditi perché utilissimi non solo per la salvaguardia del nostro ambiente, ma anche per i posti di lavoro che ne deriveranno.

## LO STRASCICO DELLA REGINA

Ci scrive il sig. Aldo Sita: *"ho atteso invano l'uscita degli ultimi numeri di 'Montepiesi' nella convinzione che, secondo un'apprezzabile e consolidata consuetudine, vi si facesse cenno ad uno scritto di Manuela Aggravi dedicato alla leggenda di Dorilla, apparso sul n° 7 della rivista 'Don Chisciotte'. Trattandosi di un argomento sardeanese e per giunta proposto da una Sardeanese mi aspettavo sinceramente che almeno un accenno venisse fatto come di solito accade per riferimenti al nostro paese, di modo che gli interessati ne potessero avere conoscenza"*.

E' vero. Almeno un accenno avremmo dovuto farlo. L'articolo però, essendo scritto molto bene ed essendo ben documentato, meritava molto più che un accenno, e anzi meritava la completa pubblicazione (se preventivamente autorizzata) e un nostro commento.

Siamo in parte giustificati dal fatto che ci eravamo ripromessi di fare tutto ciò in occasione di un avvenimento che l'Associazione Giostra del Saracino e la Nuova Accademia degli Arrischiati hanno "in mente" di programmare per i prossimi mesi estivi o autunnali: la rappresentazione scenica della nostra più antica leggenda.

Nel timore però che non sia possibile arrivare a questa auspicabile realizzazione, quello che dovevamo fare già da qualche mese lo facciamo ora: la nostra concittadina Manuela Aggravi ha confermato le sue notevoli doti di scrittrice, pubblicando appunto sulla rivista 'Don Chisciotte' un esauriente articolo sulla leggenda medievale riguardante la 'regina Dorilla'.

Facendo riferimento a quanto è oggi reperibile sull'argomento - con inizio da due scritti del secolo scorso 'Sardeano' di Fanello Fanelli (1891 e 1892) e 'Il Castello delle Moiane' di Alessandro Marchionni (1899) - Manuela Aggravi "sgombra" il campo dalle aggiunte di fantasia, ivi compreso il presunto riferimento di un quadro esistente nell'Abbazia di Spineta.

Come è noto, e come ci ricorda Manuela Aggravi, questa leggenda si è tramandata di generazione in generazione soprattutto a voce, e il nostro popolo la conosce bene. Con il passare dei secoli qualcosa è stata aggiunta o modificata, ma nella sostanza la leggenda dello 'strascico della regina' è arrivata intatta fino a noi. Ringraziamo dunque Manuela Aggravi per il suo qualificato studio e speriamo di poter presto leggere altri suoi scritti sulle profonde radici storiche del paese in cui viviamo, sempre convinti che un paese che non ha cura del suo passato ha poca cura del suo futuro.

## PROVERBI ANTICHI TOSCANI

a cura di Luca Micheli

Per sottolineare certe situazioni e certi comportamenti, per sottolineare alcuni modi di dire, per spiegare certi fatti, i proverbi sono insostituibili e devo dire anche utili, soprattutto se detti al momento giusto:

**"Col poco si goce e coll'assai si tribola"** (i soldi, se sono tanti, danno anche delle preoccupazioni)

**"Dai nemici mi guardo io, dagli amici mi guardi Iddio"** (ci si difende meglio da un pericolo che ci si aspetta, piuttosto che da uno inatteso)

**"La gallina che canta ha fatto l'ovo"** (secondo me sta a significare che chi si affatica troppo a scusarsi.. è il colpevole). (In antico dicevano "excusatio non petita accusatio manifesta" che significava 'chi si scusa senza esserne stato richiesto, si accusa' n.d.r..)

## 1996 ANNO BISESTILE

Quest'anno abbiamo avuto un giorno in più... L'anno bisestile fu ottenuto infatti aggiungendo un giorno tra il 28 Febbraio e il primo Marzo (il 29 Febbraio, appunto!) ogni quattro anni. E' servito per pareggiare il conto tra il nostro calendario - che comprende 365 giorni - e l'anno solare, cioè quello basato sul tempo impiegato dalla terra a fare un giro completo intorno al sole per il quale occorre un tempo di 365 giorni, 5 ore, 48 minuti e 46 secondi.

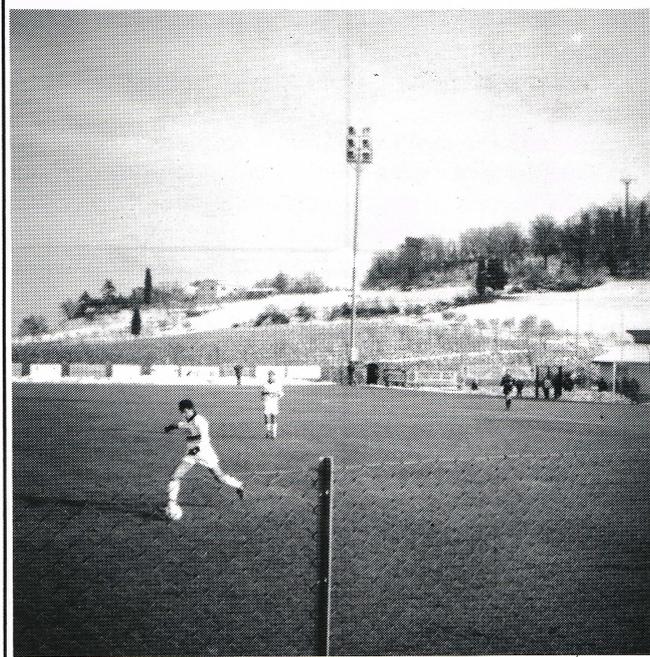
L'anno bisestile fu inventato nell'anno 46 a.C., dall'astronomo alessandrino Sosigene, "consulente" di Giulio Cesare.

Il prossimo sarà nel 2000.

Luca Micheli

## ROMA - PALERMO CON LA NEVE

(Torneo di Viareggio a Sardeano)



# Calcio "OLIMPIC"

a cura di **Giannetto Del Grasso**

**Campionato di 2<sup>a</sup> Categ. - Girone "I"**  
**Classifica al 10/3/1996**

SQUADRA	P	G	IN CASA			FUORI			RETI			M
			V	N	P	V	N	P	F	S	DR	
Monteroni	47	23	7	3	1	6	5	1	40	18	22	0
Tressa	44	23	6	5	1	6	3	2	26	14	12	-3
Montalcino	42	23	7	2	3	5	4	2	41	24	17	-5
Torrta	41	23	8	2	1	3	6	3	32	18	14	-4
San Rocco	37	23	9	2	1	2	2	7	35	22	13	-9
Trequanda	35	23	5	4	2	4	4	4	32	29	3	-8
Sovicille	34	23	6	3	3	3	4	4	23	22	1	-10
Santa Fiora	32	23	8	2	2	1	3	7	31	25	6	-12
Cinigiano	32	23	6	3	2	3	2	7	38	40	-2	-11
Buonconvento	27	23	5	5	2	1	4	6	26	25	1	-14
Paganico	25	23	5	4	2	1	3	8	29	35	-6	-15
O. Sarteano	24	23	7	1	4		2	9	35	45	-10	-18
Abbadia	21	23	2	9		1	3	8	23	40	-17	-16
La Chianina	21	23	5	3	3		3	9	22	47	-25	-18
Castell'Azzara	18	23	2	4	5	2	2	8	28	42	-14	-20
Montepulciano	18	22	4	2	6		4	6	13	27	-14	-20

## SANTA FIORA - OLIMPIC SARTEANO 1 - 0

Pur disputando un buon incontro l'Olimpic esce sconfitto dallo stadio amiatino, recriminando per le occasioni sciupate e regalando tre punti ai padroni di casa che certo non meritavano la vittoria: La nostra squadra in trasferta non riesce a fare punti.

## OLIMPIC SARTEANO - SOVICILLE 0 - 1

Questa volta il Sarteano incappa in una sconfitta casalinga, pur disputando ancora un buon incontro sotto il profilo della grinta e determinazione. I nostri giocatori trovano un portiere paratutto e le 5 o 6 occasioni create per segnare sfumano. Gli ospiti sfruttano l'unica occasione da rete conquistando l'intera posta. Amaro in bocca per giocatori, dirigenti e tifosi che vedono svanire...sogni di gloria.

## S. ROCCO A PILLI - OLIMPIC SARTEANO 7-1

Dopo l'intensa partita disputata 8 giorni prima

### MONTEPIESI

Periodico del Consiglio Pastorale di Sarteano

Direttore Responsabile

**D. Mauro Franci**

Redazione:

**Don Priamo Trabalzini, Don Gino Cervini,  
 Rossana Favi, Carlo Bologni, Ferido  
 Morgantini, Franco Fabrizi, Fabio Placidi  
 Luca Micheli**

Grafica e stampa:

**Del Buono - Chiusi Scalo**

Tiratura: copie 2100

*Montepiesi dà spazio a tutti per esprimere le proprie opinioni, che possono essere diverse da quelle della Redazione.*

*Gli autori degli articoli si assumono con la loro firma la più totale responsabilità per i contenuti degli articoli stessi*

in cui il Sarteano aveva avuto due espulsi, alcuni ammoniti e altri infortunati, deve scendere in campo attingendo agli juniores. Il punteggio finale umilia oltremodo i nostri ragazzi che si sono impegnati con dignità e serietà ma senza l'esperienza necessaria. Goal della bandiera di Zamperini.

## TREQUANDA - A.C. OLIMPIC SARTEANO 2 - 0

Con il classico risultato di due a zero ritorniamo da Trequanda. L'amarezza maggiore deriva dal fatto che ancora una volta la nostra squadra disputa una bella partita, creando alcune occasioni da rete ma trovando un portiere saracinesca che rende vani tutti i nostri numerosi tentativi andare a rete.

Mai passato un periodo così sfortunato.

## A.C. OLIMPIC SARTEANO - TRESSA 1 - 2

Il periodo nero seguita, e ancora una volta l'Olimpic perde un incontro casalingo dopo aver disputato una buona partita. Questa volta due incertezze difensive aiutano gli ospiti a portar via tre punti. Dopo essere andati in svantaggio, i nostri ragazzi si impegnano allo spasimo per raggiungere il pareggio e al 15° della ripresa Morgantini Emiliano in mischia riesce nello scopo. Palla al centro e dopo pochi secondi, grazie a un colossale errore di Piccinelli gli ospiti passano in vantaggio a il risultato resta così fino alla fine.

## A.C. OLIMPIC SARTEANO - LA CHIANINA 4 - 0

Finalmente, dopo 5 partite il Sarteano coglie una vittoria importante per allontanarsi dal fondo della classifica e per il morale, ovviamente basso. Non è stata una bella partita ma questa volta contava vincere. Bravo Zamperini a segnare tre reti; si è finalmente sbloccato e tutto fa pensare che tornerà ad essere il bomber degli anni precedenti. Quarta rete di Trabalzini.

## TORRITA - A.C. OLIMPIC SARTEANO 5 - 1

Nel recupero infrasettimanale del 24.2 Sarteano regge per un tempo alla superiorità del Torrita, poi Piccinelli, fino a quel momento il migliore in campo, esce per infortunio e i padroni di casa dilagano. Goal bandiera di Zamperini.

## PAGANICO - A.C. OLIMPIC SARTEANO 3 - 0

Ormai le sconfitte della nostra squadra in trasferta non fanno più notizia. sono regola. La classifica si fa sempre più brutta e, se non corriamo al riparo con qualche rinforzo, il pericolo di retrocessione è reale. Sarebbe un'amarezza troppo grande per i nostri volenterosi ragazzi, per i tifosi e per il paese. Chiediamo ai giocatori di stringere i denti, tirar fuori tutta la grinta e la volontà dei giorni migliori. La società farà come sempre la sua parte.

## A.C. OLIMPIC SARTEANO - CINIGIANO 4 - 2

Il Sarteano deve vincere e lo fa nel modo migliore: rispolverando la classe di Zamperini che segna una bella tripletta. Gli ospiti solo per venti minuti riescono a contrastare il Sarteano, poi con la grinta e la determinazione dei giorni migliori i nostri giocatori si impongono. Quarto goal di Valentini.

## ABBADIA DI MONTEPULCIANO - OLIMPIC SARTEANO 1 - 1

Partita molto sentita dalle due squadre (è un vecchio derby!), folto pubblico, risultato importantissimo per entrambe le squadre. L'Olimpic, pur rimaneggiato, entra in campo deciso a non perdere; i nostri ragazzi giocano con il cuore e passano in vantaggio con Valentini autore di una splendida rete. La reazione dei padroni di casa è contenuta da una nostra bella difesa; Gentili fa buona guarda e sembra che i tre punti siano in tasca, ma non abbiamo fatto i conti con l'arbitro che al 90° regala la rete del pareggio ai locali.

## A.C. OLIMPIC SARTEANO - MONTERONI 1 - 2

Il risultato finale lascia il segno: avevamo giocato una buona partita sotto il profilo dell'impegno, della determinazione e del gioco. Anche se avevamo davanti la prima della classifica, L'Olimpic aveva iniziato a 'crederci': nostre erano state le occasioni più nitide. Gli ospiti sono passati in vantaggio, ma la nostra grande reazione ci porta al pareggio con una rete di Cristiano Meloni. Inizia a questo punto lo show dell'arbitro che ammonisce e espelle due nostri giocatori e fischia punizioni inesistenti: in una di queste il Monteroni vince la partita. I nostri avversari sono bravi, e non avevano bisogno dell'aiuto dell'arbitro. Amarezza tra i giocatori, i consiglieri e i tifosi che si sentono e ben a ragione, defraudati.



MARIA,  
MADRE DEL BUON CONSIGLIO  
PATRONA DEL POPOLO  
DI SARTEANO  
pregate per noi che ricorriamo a Voi

Domenica 14 Aprile, alla Messa delle 11,30 in san Lorenzo, ci sarà la riconsegna della veste bianca battesimale ai bambini, veste che la indosseranno Domenica 19 Maggio alla Messa della 'prima comunione'.

Da circa 30 anni l'abito della prima comunione è uguale per tutti ed è una semplice tunica bianca.

Le motivazioni di questa scelta sono state date, dette e ripetute anno dopo anno: questa volta il calcolo è facile farlo.

Quest'anno sembra che qualcuno abbia difficoltà; resto disponibile a ripeterle.

Una cosa comunque resta fuori discussione: alla Messa della prima comunione si partecipa con lo stesso abito bianco di sempre.

Se qualcuno ha le sue rispettabili idee e non intende vestire con lo stesso abito degli altri il proprio figlio (a), rimanderà a una Domenica successiva la Messa della prima comunione del suo figlio (a).

La Messa della prima comunione non è il luogo e il momento per sfoggiare diversità o possibilità; è un sacramento da celebrare con dignità e nella fede. Se qualcuno ha altri motivi per la Messa della prima comunione di suo figlio (a), inventi qualche altra cosa ma non strumentalizzi il sacramento della presenza di Gesù o metta a disagio una celebrazione della comunità cristiana.

don Priamo

## 26 APRILE 1996

### FESTA PATRONALE DELLA MADONNA MADRE DEL BUON CONSIGLIO

#### PROGRAMMA

Sabato 20 aprile - ore 18: Esposizione della ven.ta  
Immagine e S. Messa

Domenica 21 aprile - ore 11,30 e 18: S. Messe

Nei giorni 22, 23, 24 aprile - ore 8 e 18: S. Messe

Giovedì 25 aprile: Festa del S. Volto - Cappella delle Suore  
del S. Volto - ore 21: Confessioni

#### VENERDI 26 APRILE - FESTA PATRONALE

ore 8,30, 9,30 (congregati), 11,30: Sante Messe - *I ragazzi della seconda media faranno la domanda della Cresima.*

ore 16,30. Benedizione auto nei parchi g.c. delle Piscine

ore 17,00: Benedizione dei bambini

ore 17,30: Santa Messa e Processione - *Seguirà l'itinerario dell'ultimo anno: Porta Monalda, via di Fuori, via Marconi, San Martino, via Roma, corso Garibaldi, San Lorenzo.*

Sabato 27 aprile - ore 18: S. Messa per tutti i congregati defunti

Domenica 28 Aprile - ore 18: S. Messa.

*Ricordiamo: per la benedizione dei bambini: un solo fiore accompagnato dall'offerta equivalente di molti fiori per i bambini del Centro Manos Amigas in Guatemala.*

**Il Comitato della Festa Patronale torna a chiedere una mano a quanti possono darla sia per la preparazione come per la celebrazione della Festa della Madonna del Buon Consiglio.**

**Questa collaborazione sarà preghiera particolare e gesto di pietà mariana ben gradito alla Madonna.**